

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA 7 novembre 2008, n. 37.

Istituzione dell'Ambulatorio di continuità assistenziale di Via Canova n. 19.

IL PRESIDENTE
In qualità di Commissario ad Acta

Vista la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visto lo Statuto della Regio Lazio;

Vista la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni;

Visto il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

Visto il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni";

Vista la legge 30 dicembre 2004, n. 311 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)" ed in particolare l'art. 1, comma 180 che ha previsto per le Regioni interessate, qualora si verificasse una situazione di squilibrio economico – finanziario, l'obbligo di procedere ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore al triennio;

Vista l'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005 che in attuazione della citata Legge Finanziaria dello Stato pone in capo alla Regione:

- l'impegno ad adottare provvedimenti in ordine alla razionalizzazione della rete ospedaliera con l'obiettivo, tra l'altro, del raggiungimento degli standard nazionali relativi alla dotazione di posti letto per mille abitanti e al tasso di ospedalizzazione (art. 4);
- l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi sull'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo economico per l'anno di riferimento (art. 6);
- la stipula - in relazione a quanto disposto dall'art. 1 comma 180 della Legge 30 dicembre 2004 , n. 311 con i Ministri dell'Economia e della Salute di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza (art. 8);

Vista la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)” e, in particolare:

- l’art. 1, comma 796, lett. b) che ha istituito per il triennio 2007 – 2009 il Fondo transitorio per le Regioni con disavanzi elevati, subordinando l’accesso allo stesso alla sottoscrizione di un apposito accordo, tra i Ministri della Salute, dell’Economia e Finanze e la Regione interessata, ai sensi dell’art. 1, comma 180, della L. n.311/04;

Precisato in proposito che, così come previsto dallo stesso art. 1, comma 796, lett. b) della citata L. 296/06 il predetto accordo deve essere comprensivo di uno specifico Piano di Rientro, contenente tra l’altro le misure per l’azzeramento del disavanzo entro il 2010;

Vista la L.R. 28 dicembre 2006, n. 27 “Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2007 (art.11, L.R. 20 novembre 2001, n.25)” e, in particolare, l’art. 8 concernente le misure di attuazione del patto nazionale sulla salute;

Viste le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n.66 del 12 febbraio 2007 concernente: “Approvazione del <Piano di Rientro> per la sottoscrizione dell’Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell’art. 1, comma 180, della Legge 311/2004”;
- n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: “Presenza d’atto dell’Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell’art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del <Piano di Rientro>”;

Dato atto in proposito che, con deliberazione del Consiglio dei Ministri dell’11 luglio 2008, il Presidente della Regione Lazio, Pietro Marrazzo, è stato nominato Commissario “ad acta” per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

Rilevato, in particolare, che:

- il predetto piano di rientro prevede interventi generali e specifici all’interno dei quali sono sviluppati obiettivi operativi ed interventi con l’indicazione, per ognuno di essi dei tempi e dei modi di realizzazione;
- tra gli obiettivi individuati nel Piano di Rientro rivestono particolare importanza quelli relativi alla gestione del personale ed alla ottimizzazione delle risorse umane allo scopo di perseguire il contenimento della spesa;

Vista la Legge Regionale n. 14 del 11 agosto 2008 relativa all’Assestamento del Bilancio – esercizio 2008;

Considerato che il c. 66 della suddetta legge al punto b) precisa che nell’ambito della più ampia riorganizzazione e razionalizzazione della rete ospedaliera pubblica e privata della città di Roma, la Giunta regionale, adotta gli atti necessari alla cessazione, entro il 31 ottobre 2008, dell’attività sanitaria del Presidio Ospedaliero San Giacomo precisando che il personale impiegato è prioritariamente destinato a coprire il turn-over del personale nell’azienda unità sanitaria locale di appartenenza e nelle altre aziende unità sanitarie locali ed ospedaliere e negli altri enti istituiti cui si applica il C.C.N.L. del comparto sanità, operanti nel Comune di Roma;

Richiamato il proprio decreto commissariale n. U0008 del 3 settembre 2008 con il quale sono state individuate le modalità operative per la chiusura del Presidio Ospedaliero San Giacomo;

Rilevato, che il suddetto decreto prevede, altresì, che il “Direttore Generale dell’ ASL RM/A, farà pervenire agli uffici del Commissario ad acta, entro il 15 settembre 2008, i progetti esecutivi, comprensivi, di cronoprogramma, relativi alla cessazione dell’attività sanitaria dell’Ospedale san Giacomo ed all’istituzione del presidio territoriale di prossimità;

Tenuto conto che in attuazione alle disposizioni di cui sopra si è, successivamente, proceduto a predisporre il decreto commissariale n. 35 del 17 ottobre relativo all’approvazione degli avvisi di mobilità per il personale, sulla base del fabbisogno comunicato dalle Aziende, mentre con decreto commissariale n.36 del 17 è stato disposto il trasferimento delle attività e del personale delle equipe del San Giacomo presso altre strutture sanitarie;

Preso atto che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto commissariale n.U0008, il Direttore Generale della suddetta Azienda con nota n. 95304/08 ha chiesto formale autorizzazione al conferimento di incarichi di continuità assistenziale per l’istituzione dell’ambulatorio di “continuità assistenziale” da collocare nei locali di Via Canova 19, contestualmente alla dismissione dell’attività sanitaria del presidio San Giacomo;

Considerato, pertanto, che la nota di cui sopra costituisce richiesta di deroga al vigente blocco delle assunzioni;

Accertato che con la suddetta nota il Direttore Generale dell’Azienda U.S.L. RM/A precisa che l’istituzione dell’ambulatorio è, altresì, motivata dall’esigenza di assicurare la presenza di una struttura di assistenza sanitaria continua, in una zona ad elevata densità turistica;

Tenuto conto che, con nota n. 117036 del 5 novembre 2008 il Direttore Generale dell’Azienda U.S.L. RM/A ha dichiarato che l’immobile sito in Via Canova n. 19 è di proprietà dell’Azienda U.S.L. RM/A, così come disposto dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1934/97 ai sensi dell’art. 5 del D. Lgs. 502/92 e s.m.i.;

Tenuto conto, inoltre, come si evince dalla succitata nota che in attuazione alle disposizioni regionali, l’Azienda USL RM/A sta procedendo all’attivazione di un Presidio Territoriale che troverà collocazione nei locali di Via Canova, 19, adiacenti al preesistente ospedale, in cui svolgere le seguenti attività:

1. Ambulatorio Polispecialistico;
2. centro Diurno per la terapia oncologica e la ematologia;
3. Ambulatorio di continuità assistenziale esteso anche ai giorni festivi e prefestivi con orario 08.00 – 20.00, affidato ai medici di medicina generale;

Dato atto che la richiesta sopra indicata è stata predisposta con i criteri e le modalità previste dalla L.R. n.14/08, nonchè sulla base di una puntuale disamina sia in ragione del servizio da erogare sia in ragione di in un’ottica generale di contenimento delle spese;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Di esprimere parere positivo e conseguentemente autorizzare il Direttore Generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale RM/A:

1. ad istituire, in attuazione a quanto previsto dal decreto commissariale n. U0008 del 3 settembre 2008, l'Ambulatorio di Continuità assistenziale, presso i locali di Via Canova, 19 -di proprietà dell'Azienda U.S.L. RM/A;
2. a porre in essere gli atti per l'affidamento degli incarichi necessari per l'istituzione e l'attivazione del suddetto ambulatorio, ivi compresi gli incarichi di continuità assistenziale, al fine di garantire la tempestiva attivazione del servizio a favore del bacino di utenza interessato.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Presidente
MARRAZZO